

UC Merced

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography

Title

Le *Pseudomeira* della fauna sardo-corsa (Coleoptera Curculionidae Polydrosinae) 4. Contributo alla conoscenza della Tribù Peritelini

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/3cm9p56g>

Journal

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography, 18(1)

ISSN

1594-7629

Authors

Pierotti, Helio
Bello', Cesare

Publication Date

1996

DOI

10.21426/B618110424

Peer reviewed

Le *Pseudomeira* della fauna sardo-corsa (Coleoptera Curculionidae Polydrosinae) 4. Contributo alla conoscenza della Tribù Peritelini¹

HELIO PIEROTTI e CESARE BELLÒ*

strada di Selvana n. 1 - 31100 Treviso

*Via Vespucci n. 11/a - 31033 Castelfranco Veneto (Treviso)

Key words: Curculionidae, Pseudomeria, Sardinia, Corsica, Zoogeography.

SUMMARY

The Authors examine the genus *Pseudomeira* in Sardinia, Corsica and surrounding islets and they describe 4 new species from Sardinia: *Ps. eleonora* close to *Ps. ferdinandi* (St.Cl.Dev.), *Ps. montisalbi* close to *Ps. sardoa* (Costa), *Ps. leoi* close to *Ps. sinuariae* Greg. et Osl. and *Ps. inopinata*.

Illustrations of reproductive apparatuses and data on the distribution and ecology concerning each species are given. In addition, inside the genus *Pseudomeira*, groups of species, whose general distribution is illustrated, are individuated.

Nel corso delle ricerche che da alcuni anni stiamo conducendo sui Peritelini paleartici e che ci hanno consentito di approfondire le conoscenze sulla sistematica e sull'ecologia di questo gruppo di *Curculionidae*, abbiamo anche potuto individuare diverse nuove entità, alcune delle quali sono state descritte nei nostri precedenti lavori ed altre ci proponiamo di descrivere nella presente e nelle prossime note.

La revisione sistematica dei generi di Peritelini proposta da Solari, 1954 ha opportunamente isolato alcuni gruppi di specie già considerate appartenenti ai generi *Peritelus* o *Pseudomeira*, creando per loro i nuovi generi *Dolichomeira* ed *Heteromeira*, anche se – a nostro avviso – l'esatta definizione di tutti questi generi richiede ulteriori approfondimenti; in ogni caso, considerato l'ambito anche geograficamente ristretto del presente lavoro, le specie estranee al sistema sardo-corso ma che riteniamo riconducibili a *Pseudomeira* saranno qui menzionate solo per il loro significato zoogeografico.

¹ 1. Contributo in *Fragm. Entomol.*, 23 (1992): 369-387
2. Contributo in *L'Entomologiste*, 50: (1994): 289-296
3. Contributo in *Naturalista Sic.*, XVIII (1994): 107-122

Le *Pseudomeira* presenti in Corsica, in Sardegna o nelle piccole isole d'intorno rappresentano tutte degli endemismi ad areale spesso assai circoscritto e sono facilmente riconoscibili in base alla seguente

TABELLA DELLE SPECIE

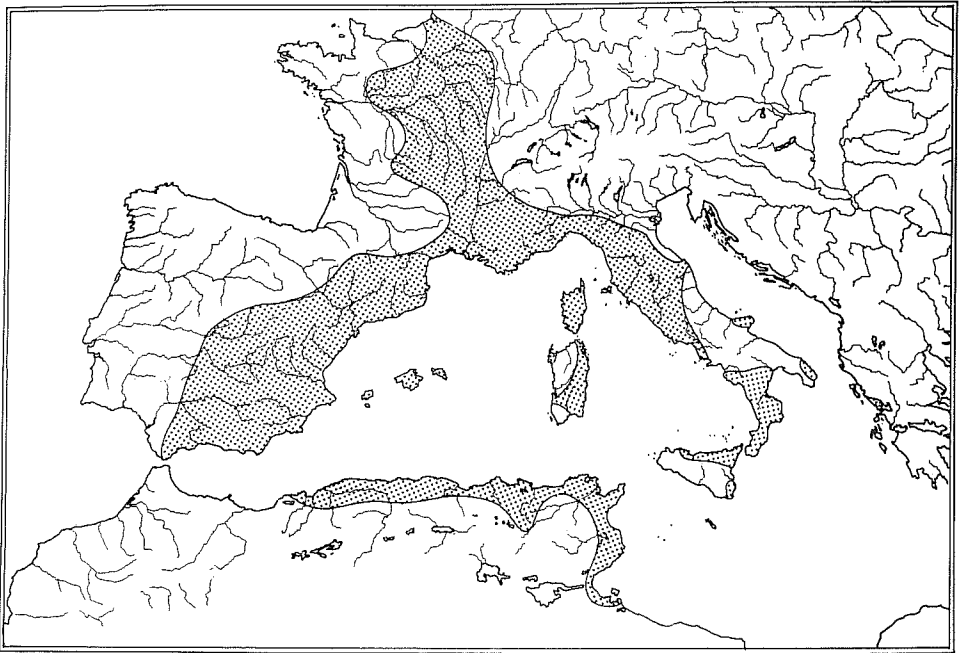
- | | |
|--|---|
| 1. Distimetatarsomero normale, meno di due volte più lungo dei lobi del terzo metatarsomero. Pronoto con punteggiatura superficiale o evidente, mai foveiforme | 2. |
| – Distimetatarsomero molto sviluppato, oltre due volte più lungo dei lobi del terzo metatarsomero. Pronoto con punteggiatura foveiforme | 6. |
| 2. Antenne con articoli apicali del funicolo esili. Rostro un po' più lungo. Clipeo distintamente incavato | 3. |
| – Antenne con articoli apicali del funicolo robusti. Rostro un po' più largo, distintamente più largo che lungo. Clipeo non o appena incavato (Sardegna) | 4. |
| 3. Elitre brune, con macchie irregolari più chiare. Setole avanti l'apice inclinate in addietro (Corsica) | |
| | <i>ferdinandi</i> (Sainte-Claire Deville) |
| – Elitre nero-brune, unicolori. Setole fin dalla base fortemente inclinate in addietro (Sardegna) | <i>eleonora</i> nov. |
| 4. Fronte un po' più stretta. Elitre con setole abbattute. Clipeo non incavato (Sardegna sud-or.) | <i>lostiae</i> (Desbrpcjers) |
| – Fronte un po' più larga. Elitre con setole semierette alla base. Clipeo debolmente incavato (Sardegna nord-or.) | 5. |
| 5. Vestitura dorata con macchie argentee. Elitre corte, ovali, con setole molto reclinate | <i>sardoa</i> (Costa) |
| – Vestitura prevalentemente argentea. Elitre allungate, con setole più sollevate | <i>montisalbi</i> nov. |
| 6. Vertice distintamente infossato al centro | 7. |
| – Vertice non o appena infossato al centro | 12. |
| 7. Secondo articolo del funicolo al più due volte più lungo che largo. Vestitura terrea (Sardegna sud-or.) | 8. |

- Secondo articolo del funicolo oltre due volte più lungo che largo (Corsica, Sardegna sett. e centr.) 9.
- 8. Elitre più allungate, subparallele ai lati; interstrie strette. Occhi un po' appiattiti (regione cagliaritano or.) *transversicollis* Solari
- Elitre più corte, leggermente arrotondate ai lati; interstrie larghe. Occhi subemisferici (Is.Serpentara) *incognita* Gregori et Osella
- 9. Rostro allungato. Vertice profondamente infossato al centro (Sardegna nord-occ.) 10.
- Rostro subquadrato o trasverso. Vertice moderatamente infossato al centro 11.
- 10. Setole semierette. Occhi subemisferici. Vestitura terrea, con macchie irregolari cineree *sinuariae* Gregori et Osella
- Setole reclinate. Occhi alquanto appiattiti. Vestitura cinerea, con macchie irregolari terree *leoi* nov.
- 11. Setole più robuste, reclinate. (Corsica sud-or., ? Sardegna nord-occ.) *foveithorax* (Desbrochers)
- Setole più esili, semierette. (Sardegna centr.) *inopinata* nov.
- 12. Scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice. Elitre con setole più esili e allungate. Tibie anteriori subrette all'angolo apicale esterno (Corsica, ? Sardegna centro-or.) *muscorum* (Desbrochers)
- Scapo non o appena ingrossato dalla base verso l'apice. Elitre con setole più robuste e brevi. Tibie anteriori smussate all'angolo apicale esterno (Corsica) *insularis* (Desbrochers)

Come ci riserviamo di illustrare diffusamente in altra sede, le specie europee di *Pseudomeira* potrebbero venir riunite in gruppi ben distinti tra loro e sufficientemente omogenei in base alla conformazione dell'armatura apicale² del sacco interno dell'edeago. Con particolare riferimento alle specie presenti sul territorio qui considerato, si possono così individuare tre distinti gruppi di

² Quest'ultimo termine è riferito alla posizione di evaginazione del sacco interno, essendo evidente che in posizione di riposo la struttura in esame viene a trovarsi presso la base dell'edeago.

Tav. I - Areale del gen. *Pseudomeira* Stierlin s.l.

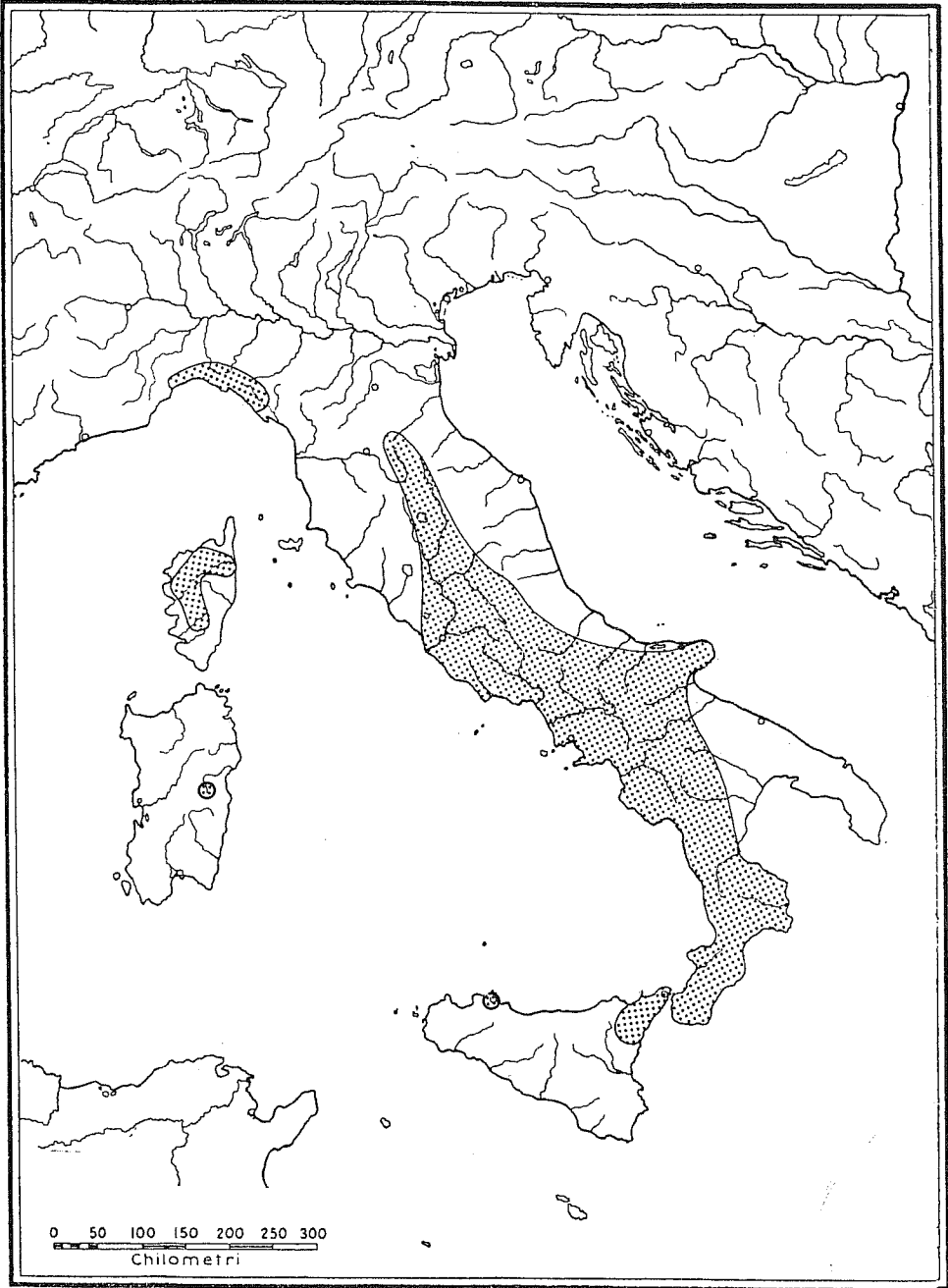


specie, il cui studio, in rapporto all'areale di diffusione del gen. *Pseudomeira* s.l. (Tav. I), potrebbe contribuire, tra l'altro, ad una migliore comprensione del problema delle origini del popolamento a Peritelini del sistema sardo-còrso.

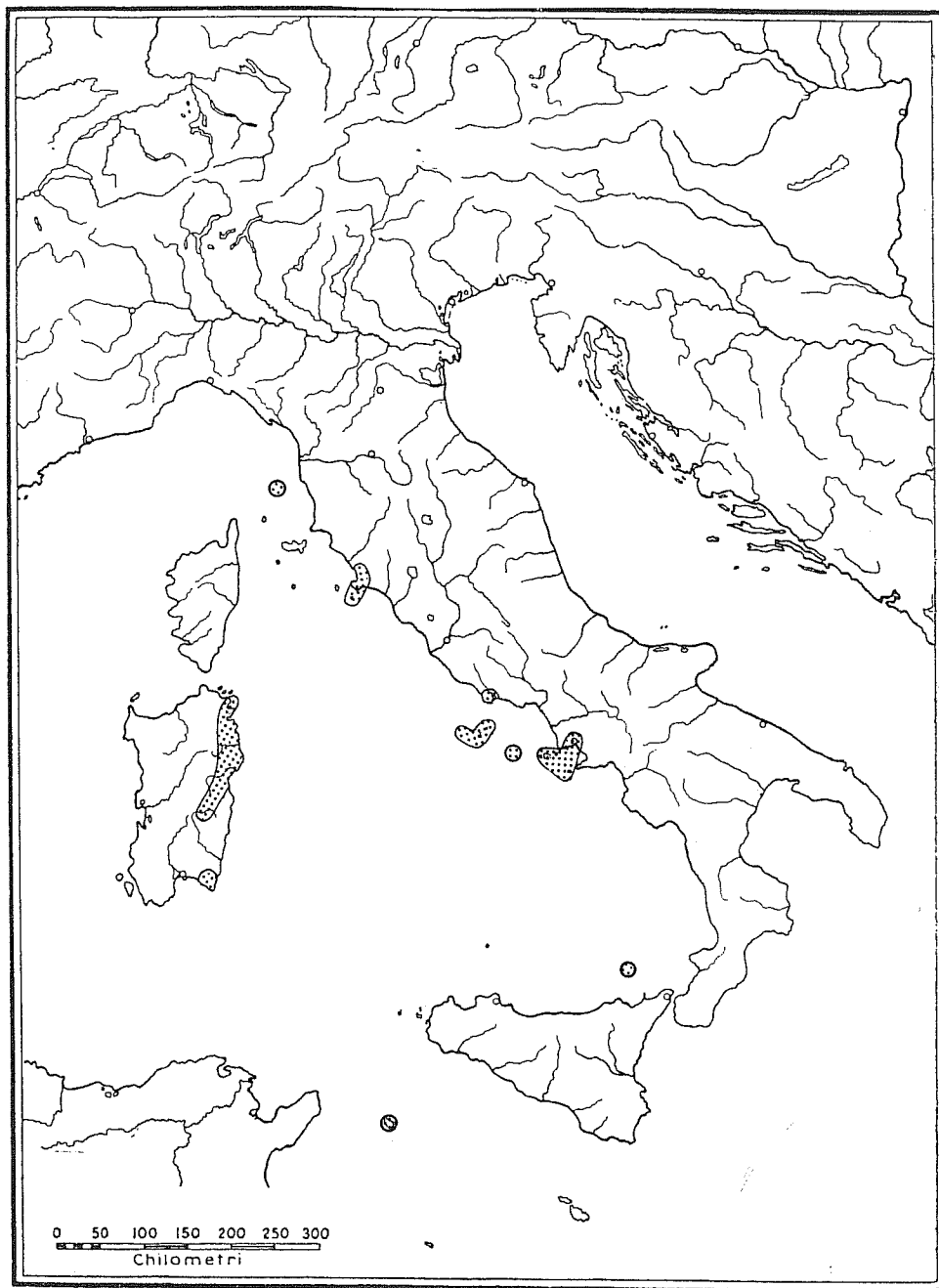
Al primo gruppo (Tav. II), qui rappresentato da *Ps. ferdinandi* ed *eleonorae*, appartengono anche specie presenti in Liguria (*ligurica*), nel Lazio, in Campania e in Puglia (*obscura*), in Lucania (*obscura*, *pseudobscura*), in Calabria e nella Sicilia nord-orientale (*obscura*); si tratta di specie a ciclo vitale strettamente edafico, presenti per lo più sui rilievi, talora anche a notevoli altitudini (oltre i 1700 metri in Sardegna e in Liguria, oltre i 1800 metri in Sicilia ed oltre i 1900 metri in Corsica, in Lucania ed in Calabria), delle quali talora (*obscura*, *pseudobscura*, *eleonorae*) non si conoscono esemplari di sesso maschile. Questo gruppo sembra collegarsi:

- a) da un lato, ai gruppi costituiti (in ordine decrescente di affinità sistematica):
 - da alcune specie della Toscana (*rudis*, *mancinii*, *meles*) e dell'Emilia (*andreae*),
 - dalle specie della Francia sud-orientale (*nicaeensis*, *clairi*, *robusticornis*, *ochsi*, *ruteri*, *rustica*, *grenieri*),
 - dalle specie della Francia meridionale (*flavipennis*, *necessaria*, *prolixa*), della Spagna (*adusticornis*, *gougeleti*, *alonsoi*) e delle isole Baleari (*tenuicornis*, *inviridis* e *sp.nov.* di prossima descrizione) e, di qui, al gen. *Peritelus*;
- b) dall'altro lato, alle specie del secondo gruppo.

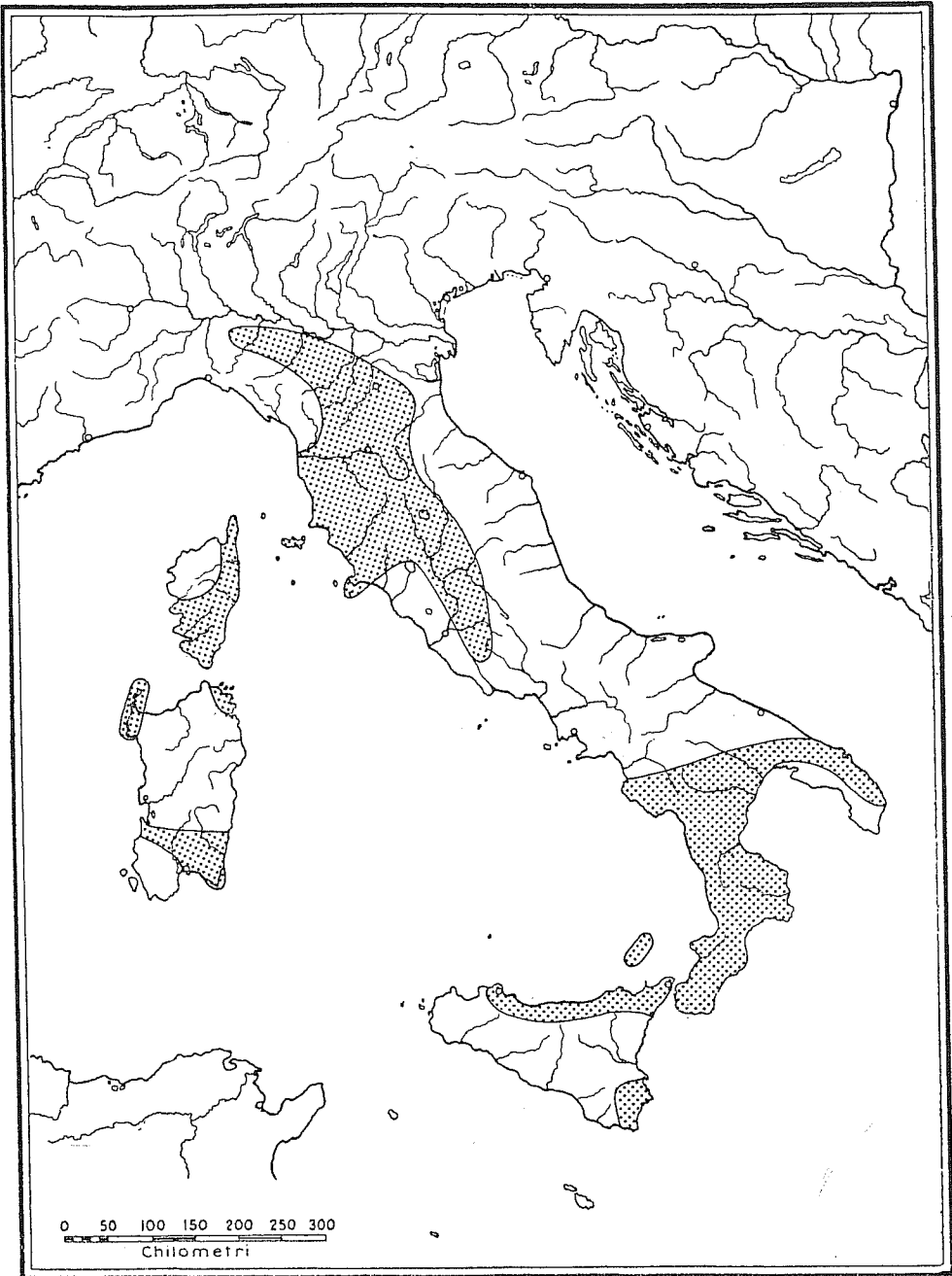
Tav. II - Areale di *Pseudomeira* gruppo *obscura*.



Tav. III - Areale di *Pseudomeira* gruppo *sardoa*.



Tav. IV - Areale di *Pseudomeira* gruppo *ecbidna*.

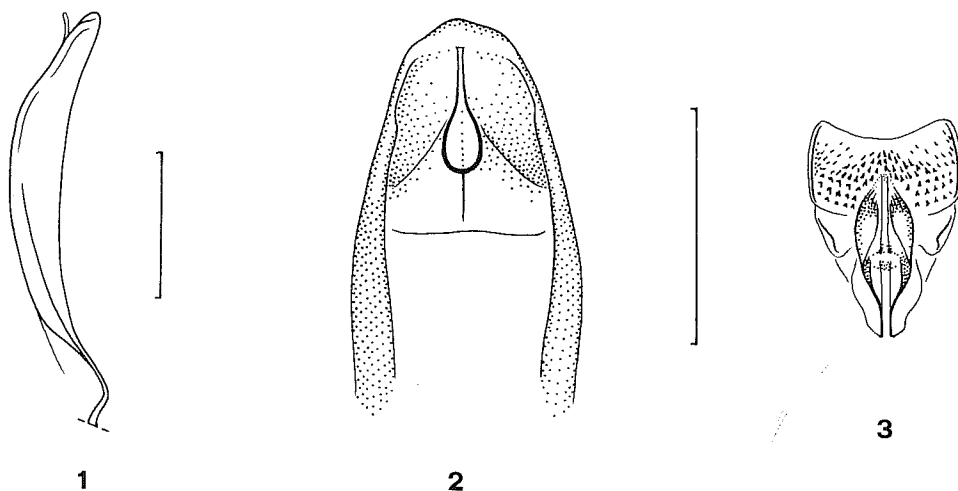


Al secondo gruppo (Tav. III), sistematicamente molto omogeneo, qui rappresentato da *Ps. lostiae*, *sardoa*, *montisalbi*, appartengono anche specie presenti sulle coste toscane (2 *spp. novv.* di prossima descrizione) e campane (*crassirostris*), oltre che sulle isole degli arcipelaghi toscano (2 *spp. novv.* di prossima descrizione) e delle Eolie (una *sp. nov.* di prossima descrizione) ed a Pantelleria (*cosyrica*); si tratta di specie per lo più di bassa o media quota, che talora risalgono sui ramoscelli delle piante ospiti (*Cistus*, *Erica*, *Helichrysum*).

Al terzo gruppo (Tav. IV), decisamente il più numeroso, rappresentato da *Ps. transversicollis*, *incognita*, *sinuariae*, *leoi*, *foveithorax*, *inopinata*, *muscorum* ed *insularis*, appartengono specie, anch'esse di bassa o media quota, ma per lo più legate al suolo, che rivelano notevoli affinità sistematiche con specie presenti all'Is. d'Elba (*holdhausi*), in Toscana ed Emilia (*echidna*), Puglia (*apula*), Lucania (*lucana*), Calabria (*paganettii*, *binaghii*), Sicilia orientale (*vitalei*, *dodeROI*, *osellai*, *reitteri*) e settentrionale (*solarii*); le specie sarde e còrse di questo gruppo sono comunque tutte ben caratterizzate – quasi a formare un distinto sottogruppo – dallo sviluppo del distimetatarsomero.

Pseudomeira ferdinandi (Sainte-Claire Deville, 1914) (figg. 1-3)

Descritta come sottospecie di *Ps. obscura* SOLARI et SOLARI, a nostro avviso in realtà *bona species*, ancorché a quella molto affine; segnalata di Vizzavona ed Aleria (Sainte-Claire Deville, 1914), Bocognano (Hoffmann, 1950), Monte Oro (Péricart, 1956), Monte Cinto, Col de la Vaccia, Nocarìo e Campana (Péricart e Tempère, 1972), ci è nota anche di Piedicroce, Valle d'Alesani, Zicavo, Evisa, Aullène, Pioggiola, Asco, Bastia, Punta de l'Oriente, Col d'Arcarotte, Costa, Col de Prato, Col de Tana, M.Renoso, Col de Bavella, Albertacce.



Figg. 1-3 - *Pseudomeira ferdinandi* (St.Cl.Dev.), di Valle d'Alesani. 1. edeago, in visione laterale; 2. *id.* apice, in visione dorsale; 3. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale; (scale: 0,5 mm.).

***Pseudomeira eleonora* sp. nov.** (figg. 4-6)

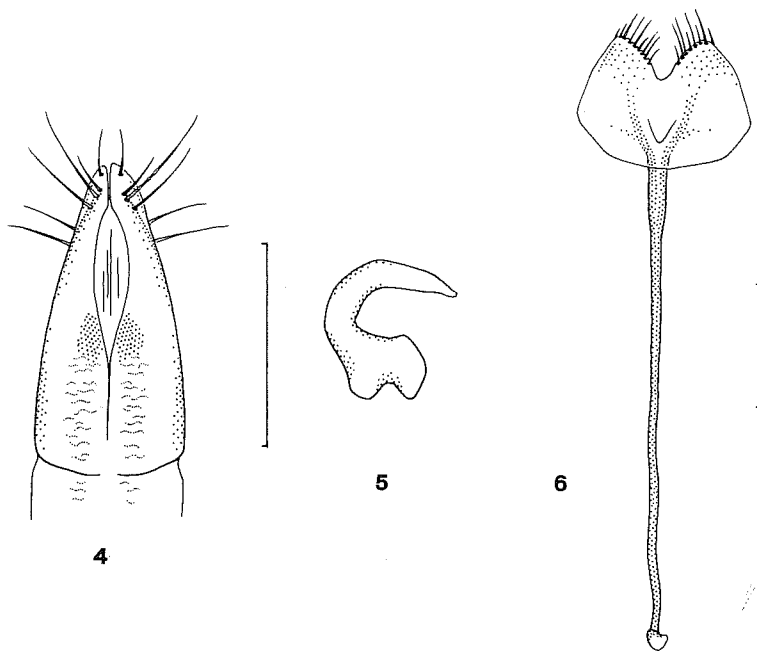
ASPETTO GENERALE: forma un po' tozza, vestitura a squame e setole quasi uniformemente scure, sulle elitre con squame rotondeggianti embricate, con deboli riflessi metallici e setole delle interstrie fitte, sul dorso anche in addietro alquanto robuste, brevi, debolmente allargate all'apice, reclinate in addietro.

DIMENSIONI: lunghezza mm. 2,9-4; larghezza mm. 1,4-1,7.

CAPO: rostro subquadrato, con clipeo largamente incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigi appena salienti; occhi normali, rotondi, appena sporgenti oltre le guance; vertice largo, oltre due terzi più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo con una fossetta; sutura frontale obsoleta; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice, funicolo abbastanza breve e robusto, con il primo articolo subeguale al secondo ed al terzo presi insieme, il secondo articolo subcilindrico, appena più corto dei due seguenti presi insieme, il terzo un po' più lungo che largo, il quarto ed i successivi progressivamente trasversi, i primi cinque anche con setole più allargate; clava robusta, allungata, col primo articolo largamente svasato.

PRONOTO: fortemente trasverso, arrotondato ai lati, sul disco con punteggiatura fitta, evidente.

ELITRE: corte, arrotondate ai lati, debolmente insellate alla base, con omeri più o meno svaniti, convesse sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie molto debolmente punteggiate, debolmente convesse.



Figg. 4-6 - *Pseudomeira eleonora* nov., del Gennargentu. 4. coxiti; 5. spermateca; 6. *spiculum ventrale*; (scale: 0,5 mm.).

ZAMPE: tibie brevi e robuste, le anteriori sul loro bordo esterno diritte.

♂ sconosciuto.

COXITI: (v. fig. 4)

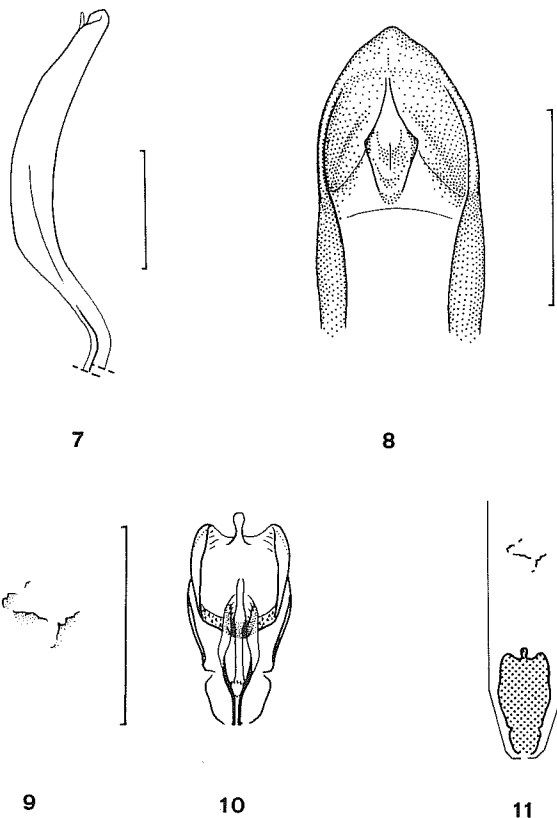
SPERMATECA: (v. fig. 5)

SPICULUM VENTRALE: (v. fig. 6)

DISTRIBUZIONE: endemismo legato ai pendii cacuminali del massiccio del Gennargentu

DERIVATIO NOMINIS: dedicata ad Eleonora d'Arborea

SERIE TIPICA: *holotypus*: Gennargentu, Bruncu Spina, 3.IX.94, leg. Pierotti, provvisoriamente in coll. Bellò; *paratypi*: ibidem, 6.5.94, leg. Pierotti, 1 es.; ibidem, 3.IX.94, leg. Bellò e leg. Pierotti, 13 exx., in coll. Bellò, Pierotti, Osella; M.te Gennargentu (Sardinia), 2.VI.1902, leg. Doderò, 4 exx. in coll. Binaghi



Figg. 7-11 - *Pseudomeira lostiae* (Desbr.), del M.Sette Fratelli. 7. eedeago, in visione laterale; 8. *id.* apice, in visione dorsale; 9. armatura basale del sacco interno, in visione ventrale; 10. armatura apicale, c.s.; 11. posizione delle armature nel sacco interno (schematico); (scale: 0,5 mm.).

(Mus.Genova); M.te Gennargentu, Sard., VII.1911, leg. Dodero, 4 exx. in coll. Dodero (Mus.Genova)

NOTE COMPARATIVE: si distingue dall'affine *Ps. ferdinandi* di Corsica per i caratteri indicati in tabella

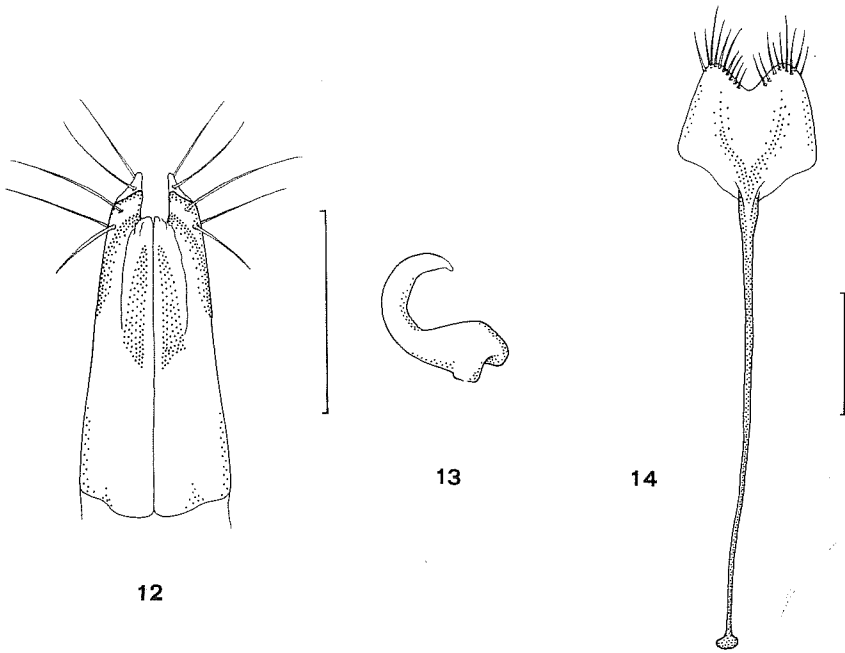
NOTE ECOLOGICHE: raccolta vagliando terriccio alla base di *Thymus* sp., a circa 1750 m. s.l.m., associata ad *Heteromeira proxima* Solari e *Cathormiocerus hircus* Desbr.

Pseudomeira lostiae (Desbrochers, 1872) (figg. 7-11)

La specie, da noi ritrovata in località Vivaio, presso Maidopi (S.Gregorio - Cagliari) alle falde del M. Sette Fratelli, in cospicuo numero di esemplari, nel maggio 1994 e, molto più rara, nei mesi di novembre e febbraio, su *Erica* sp., ci è nota anche di Campu Omu e del Rio Cannas, sempre alle falde settentrionali del M. Sette Fratelli; nella coll. Dodero, presso il Museo di Storia Naturale di Genova, è conservato un esemplare ♀ etichettato «Lula», ma la presenza della specie sulle pendici occidentali del Monte Albo meriterebbe, a nostro avviso, conferma.

Pseudomeira sardoa (Costa, 1884) (figg. 12-14)

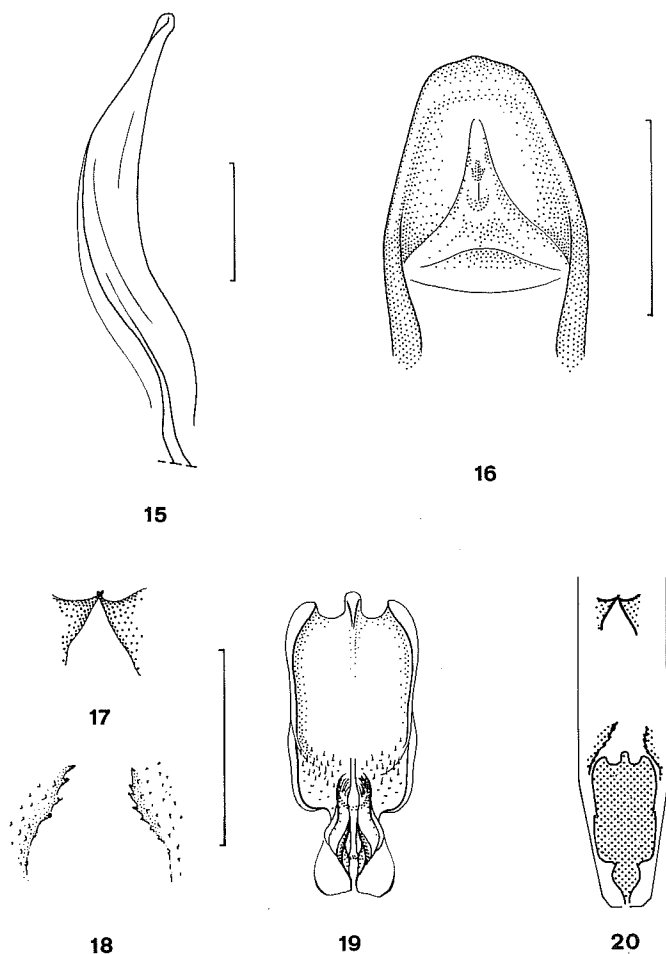
Della specie, descritta su esemplari raccolti «nelle adiacenze del Gennargentu e nella valle di Correboi» ci sono noti un cotipo ♀, etichettato



Figg. 12-14 - *Pseudomeira sardoa* (Costa), del Passo Corr'e Boi. 12. coxiti; 13. spermatheca; 14. *spiculum ventrale*; (scale 0,5 mm.).

«Correboi», conservato nella coll. Dodero, presso il Museo di Storia Naturale di Genova, ed un esemplare, pure ♀, di Urzulei (Genna Silana, m. 1000); per parte nostra, l'abbiamo ritrovata in discreta serie, a maggio, nella località tipica (a circa m. 1300 s.l.m.) e in pochi esemplari, a settembre, presso Arzana (Valle del Flumendosa, a circa m. 900 s.l.m.), sempre solo in esemplari ♀ ♀.

La popolazione della costa orientale: Golfo Aranci (già segnalata da Luigi, 1929) e Isola di Tavolara (già segnalata da Gregori e Osella, 1989) – della quale abbiamo esaminato sia ♂ ♂ che ♀ ♀ – sembra invece distinguersi dalla forma tipica per alcuni caratteri che richiedono però ulteriore approfondimento (figg. 15-20).



Figg. 15-20 - *Pseudomeira prope sardoa* (Costa), dell'Is. Tavolara. 15. edeago, in visione laterale; 16. *id.* apice, in visione dorsale; 17. armatura basale del sacco interno, in visione ventrale; 18. armatura mediana, c.s.; 19. armatura apicale, c.s.; 20. posizione delle armature nel sacco interno (schematico); (scale: 0,5 mm.).

Pseudomeira montisalbi sp.nov. (figg. 21-29)

ASPETTO GENERALE: forma un po' tozza, con elitre alquanto allungate; vestitura a squame rotondeggianti, argentee, talora con macchie dorate irregolari e svanite; sulle elitre con squame non o debolmente embricate, con riflessi metallici e setole delle interstrie fitte, sul dorso anche in addietro robuste, brevi, alquanto allargate all'apice, reclinate in addietro.

DIMENSIONI: lunghezza mm. 3-3,8; larghezza mm. 1,3-1,8.

CAPO: rostro un po' più largo che lungo, con clipeo largo, debolmente incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigi appena salienti; occhi normali, rotondi, appena sporgenti oltre le guance; vertice largo, oltre due terzi più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo con una fossetta; sutura frontale obsoleta; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo abbastanza breve e robusto, con il primo articolo un po' più corto dei due seguenti presi insieme, debolmente ingrossato all'apice, il secondo articolo subcilindrico, lungo quanto il terzo ed il quarto presi insieme, questi ultimi due subquadrati (♂) o appena più lunghi che larghi (♀), i successivi più (♂) o meno (♀) trasversi, tutti anche con setole più allargate; clava per lo più robusta, col primo articolo largamente svasato.

PRONOTO: fortemente trasverso, arrotondato ai lati, sul disco con punteggiatura fitta, evidente.

ELITRE: corte, subparallele ai lati, insellate alla base, con omeri più o meno evidenti, convesse sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie debolmente convesse, finissimamente punteggiate.

ZAMPE: tibie brevi, le anteriori sul loro bordo esterno diritte.

EDEAGO: lobo mediano nel terzo apicale a lati diritti gradatamente convergenti verso l'apice, qui subtriangolare a vertici largamente smussati (figg. 21, 22); sacco interno (fig. 26) munito di armatura basale (fig. 23), mediana (fig. 24) ed apicale di tipo protetto (fig. 25).

COXITI: (v.fig. 27)

SPERMATECA: (v.fig. 28)

SPICULUM VENTRALE: (v.fig. 29)

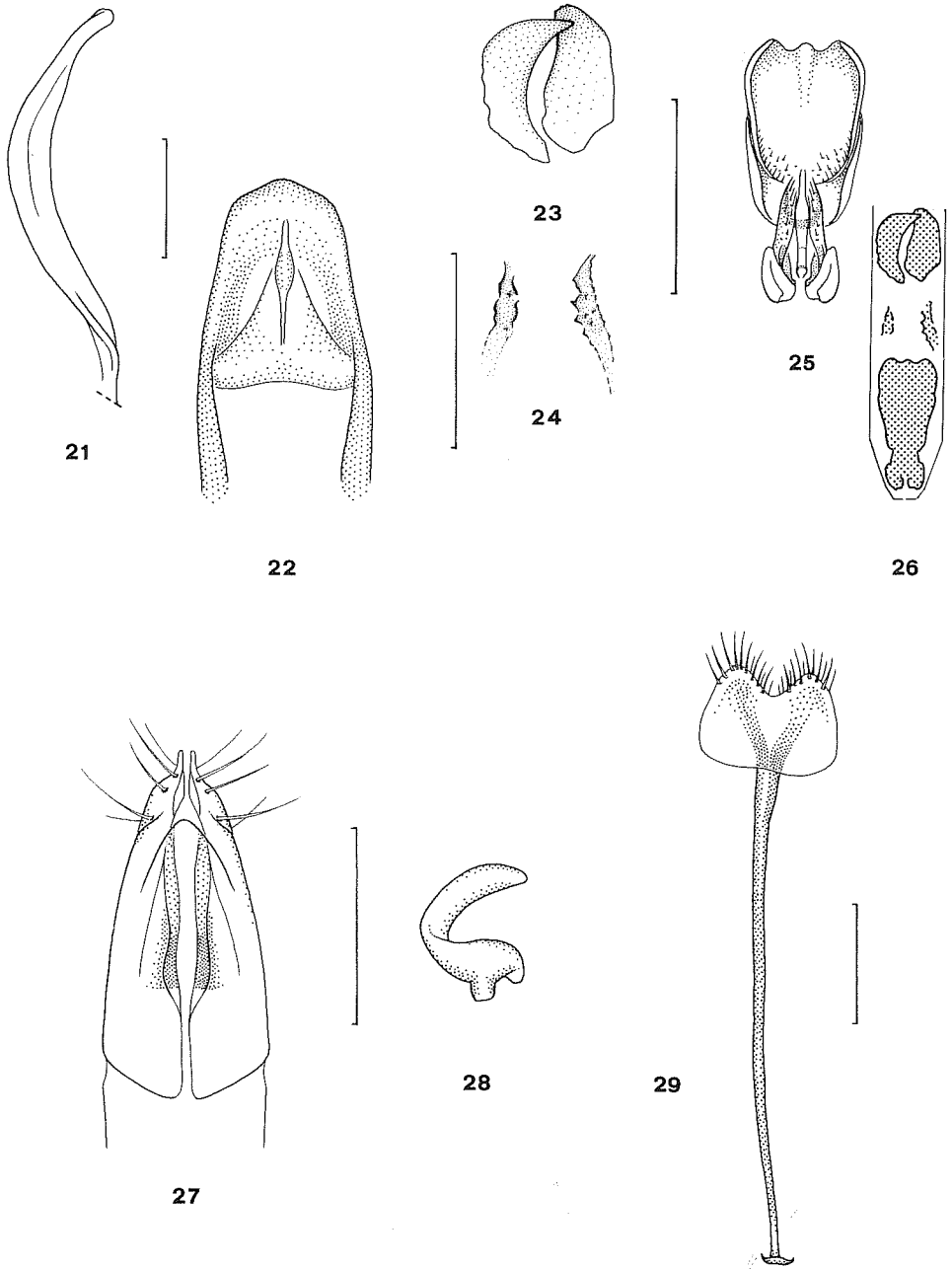
DISTRIBUZIONE: Sardegna nord-orientale; endemismo localizzato nei piani subbacuminali del M.Albo.

DERIVATIO NOMINIS: dal nome del gruppo montuoso di provenienza.

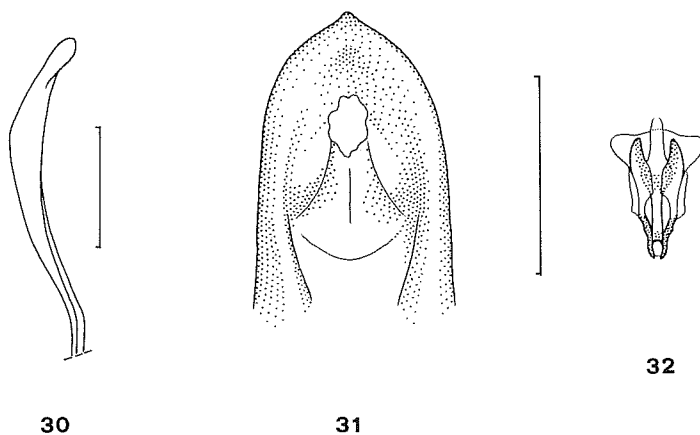
SERIE TIPICA: *holotypus*: Sardegna (NU), M.te Albo, m. 1000, 19.V.1994, leg. Bellò e *allotypus*: ibidem, 19.V.1994, leg. Pierotti, entrambi provvisoriamente in coll. Bellò; *paratypi*: Sardegna (NU), M.te Albo, m. 1000, 19.V.1994, 24 exx in coll. Bellò e Osella; Siniscola (NU), P. Gurturgius, 19.5.94, leg. Pierotti, 21 exx. in coll. Pierotti e Osella.

NOTE COMPARATIVE: si distingue dall'affine *Ps. sardoa* per i caratteri indicati in tabella.

NOTE ECOLOGICHE: raccolta vagliando terriccio alla base di *Helichrysum* sp.



Figg. 21-29 - *Pseudomeira montisalbi* nov., del M.Albo. 21. edeago, in visione laterale; 22. *id.* apice, in visione dorsale; 23. armatura basale del sacco interno, in visione ventrale; 24. armatura mediana, c.s.; 25. armatura apicale, c.s.; 26. posizione delle armature nel sacco interno (schematico); 27. coxiti; 28. spermateca; 29. *spiculum ventrale* (scale: 0,5 mm.).



Figg. 30-32 - *Pseudomeira muscorum* (Desbr.), di Nocario. 30. edeago, in visione laterale; 31. *id.* apice, in visione dorsale; 32. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale (scale: 0,5 mm.).

***Pseudomeira muscorum* (Desbrochers, 1871) (figg. 30-32)**

La specie, che frequenta i muschi delle scarpate, è stata descritta di Ajaccio e segnalata anche di Cervione (Sainte-Claire Deville, 1914), Ghisonaccia (Hoffmann, 1950) e Aullène (Péricart e Tempère, 1972); la conosciamo altresì di Aleria, Valle d'Alesani, Nocario e Bastia. Nella coll. Solari, presso il Museo di Storia Naturale di Milano, sono conservati due esemplari etichettati: «Golfo Aranci - Marinella», ma la presenza della specie in Sardegna andrebbe a nostro avviso confermata da catture più recenti e sicure.

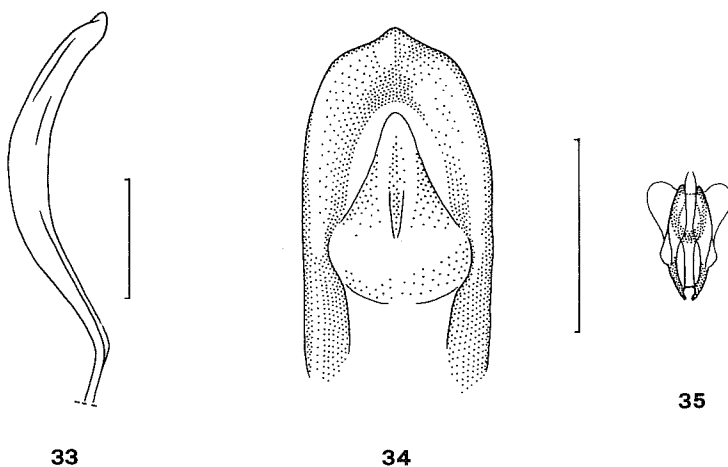
***Pseudomeira insularis* (Desbrochers, 1871) (figg. 33-35)**

Si tratta di una specie spesso confusa con *Ps. muscorum* (Sainte-Claire Deville, 1914 e Solari, 1954), anche se, in realtà, facilmente riconoscibile, oltre che per i caratteri evidenziati nella Tabella che precede, anche per la forma dell'apice del lobo mediano dell'edeago.

Descritta di Ajaccio e segnalata anche della foresta de l'Ospedale e di Aleria (Sainte-Claire Deville, 1914), di Nocario e di Campana (Péricart e Tempère, 1972), essa ci è nota altresì di Ponte Leccia, Monte Oro e Bravona; per contro, sono dovute senz'altro ad errori di determinazione le segnalazioni di Vitale (1894, 1899, 1901 e 1906), per la Sicilia: Messina, Calamarà e Monte Cicci.

***Pseudomeira foveithorax* (Desbrochers, 1875) (figg. 36-38)**

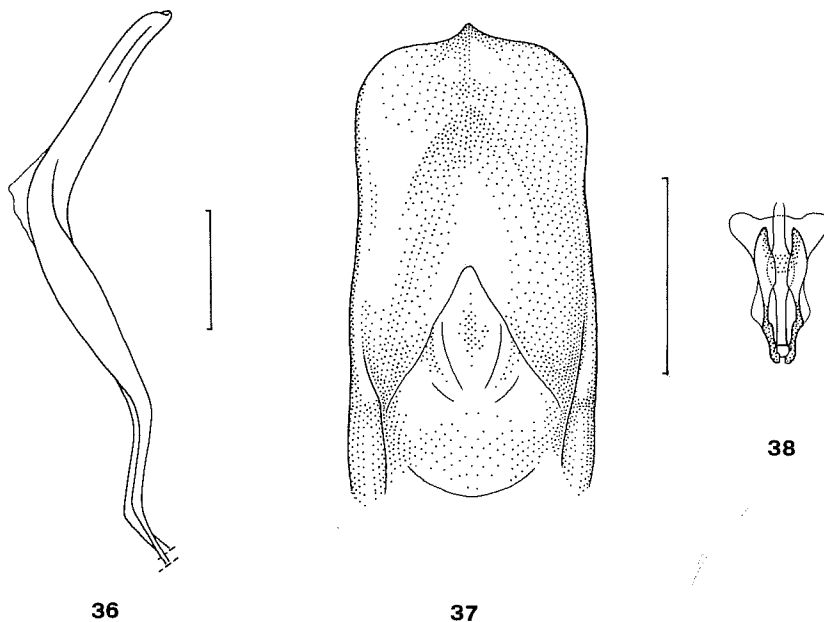
La specie sembra localizzata nel settore sud-occidentale della Corsica: essa ci è nota infatti per diversi esemplari dei dintorni di Bonifacio: Capo Pertusato (coll. Tempère, Bellò e Pierotti) e per un solo esemplare di Ajaccio (coll. Luigioni); è invece molto probabilmente da escludere la sua presenza in Sardegna (Capo Caccia), segnalata da Solari (1954) e l'esemplare in questione da attribuire ad una delle due specie indicate qui di seguito, se non addirittura



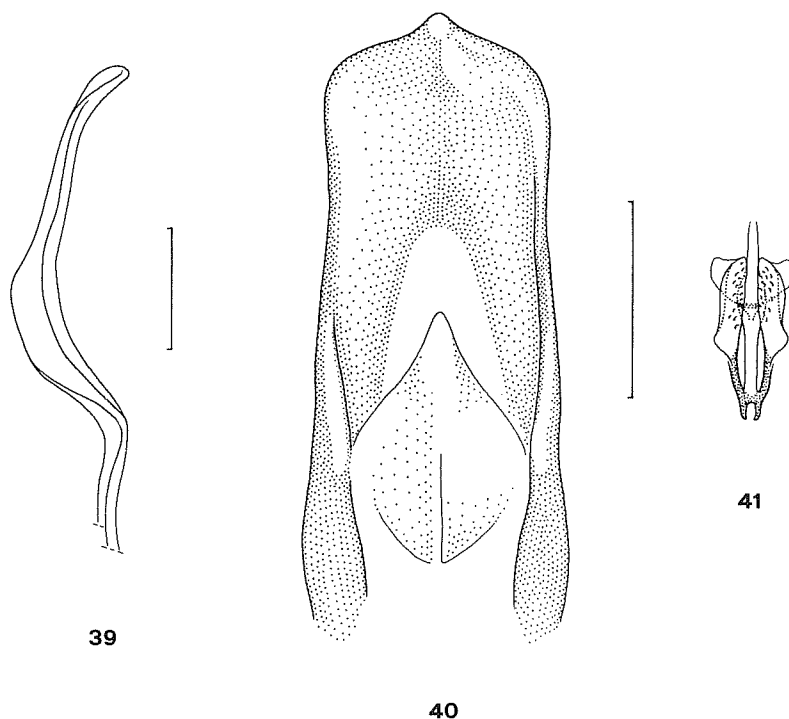
Figg. 33-35 - *Pseudomeira insularis* (Desbr.), di Ponte Leccia. 33. edeago, in visione laterale; 34. *id.* apice, in visione dorsale; 35. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale (scale: 0,5 mm.).

tura ad una nuova specie.

Si rinviene su *Juniperus phoenicea* L. (Péricart, 1956) e nelle lettiere di *Pistacia lentiscus* L.



Figg. 36-38 - *Pseudomeira foveithorax* (Desbr.), di Bonifacio. 36. edeago, in visione laterale; 37. *id.* apice, in visione dorsale; 38. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale (scale: 0,5 mm.).



Figg. 39-41 - *Pseudomeira sinuariae* Greg. et Osl., dell'Is. Asinara. 39. edeago, in visione laterale; 40. *id.* apice, in visione dorsale; 41. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale (scale: 0,5 mm.).

***Pseudomeira sinuariae* Gregori et Osella, 1989 (figg. 39-41)**

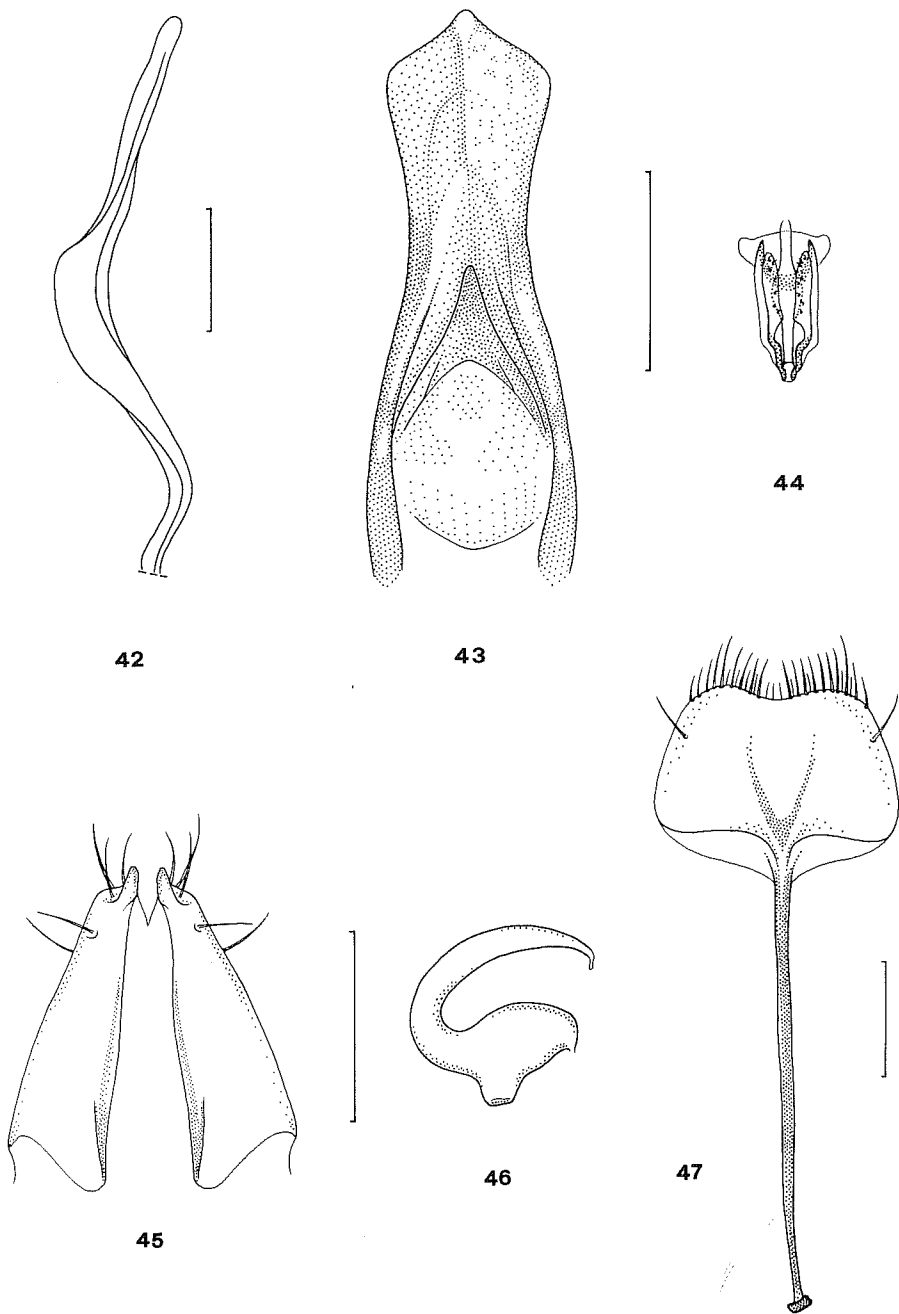
Come già – sia pur dubitativamente – ritenuto dagli Autori, la specie si conferma endemica dell'isola dell'Asinara, alla luce della presenza a Stintino (Sassari) della specie affine qui di seguito descritta.

***Pseudomeira leoi* sp. nov. (figg. 42-47)**

ASPETTO GENERALE: forma tozza nella ♀, più slanciata nel ♂; vestitura a squame cineree, più raramente tendenti al rameico, con macchie irregolari più scure; sulle elitre con squame embricate, con deboli riflessi metallici e setole delle interstrie fitte, irregolarmente disposte su due file, sul dorso anche in addietro robuste, abbastanza brevi, allargate all'apice, reclinate in addietro soprattutto avanti l'apice.

DIMENSIONI: lunghezza mm. 4-6; larghezza mm. 1,7-2,8.

CAPO: rostro un po' più lungo che largo, con clipeo debolmente incavato e sutura clipeo-frontale ben ribordata; pterigi abbastanza salienti; occhi normali, rotondi, molto convessi, non o appena sporgenti oltre le guance; vertice stretto, poco più largo del rostro fra le antenne, nel mezzo profondamente infossato; sutura frontale svanita; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo abbastanza allungato, più robusto nella ♀, con il primo



Figg. 42-47 - *Pseudomeira leoi* nov., di Stintino. 42. edeago, in visione laterale; 43. *id.* apice, in visione dorsale; 44. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale; 45. coxiti; 46. spermatteca; 47. *spiculum ventrale* (scale: 0,5 mm.).

articolo debolmente ingrossato all'apice, distintamente più corto dei due seguenti articoli presi insieme, il secondo articolo oltre due volte più lungo che largo, appena più corto del terzo e quarto presi insieme, il terzo distintamente più lungo che largo ed i successivi più o meno moniliformi, i primi sei anche con setole più allargate; clava corta e robusta, col primo articolo largamente svasato.

PRONOTO: trasverso, arrotondato ai lati, sul disco con punteggiatura fitta, foveiforme.

ELITRE: subrettangolari, insellate alla base, con omeri più o meno evidenti, convesse sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie debolmente convesse, finissimamente punteggiate.

ZAMPE: tibie robuste, allungate, le anteriori sul loro bordo esterno diritte; distimetatarsomeri molto sviluppati, oltre due volte più lunghi dei lobi del terzo metatarsomero.

EDEAGO: lobo mediano avanti l'apice fortemente ristretto, quindi allargato in forma romboidale ad angoli esterni smussati, appuntito all'apice (figg. 42, 43); sacco interno con armatura basale e mediana assenti ed armatura apicale di tipo semplice (fig. 44).

COXITI: (v. fig. 45)

SPERMATECA: (v. fig. 46)

SPICULUM VENTRALE: (v. fig. 47)

DISTRIBUZIONE: endemismo molto probabilmente localizzato nell'estremità nord-occidentale della Sardegna.

DERIVATIO NOMINIS: dedicata al collega Piero Leo, di Cagliari, fortunato primo raccoglitore.

SERIE TIPICA: *holotypus*: Stintino (SS), Torre Falcone, 2.2.94, leg. Pierotti e *allotypus*: ibidem, 2.2.94, leg. Bellò, entrambi provvisoriamente in coll. Bellò; *paratypi*: ibidem, 2.2.94, leg. Bellò, leg. Pierotti, 147 exx. in coll. Bellò, Pierotti, Osella, Meloni; ibid. 18.5.94, leg. Bellò, leg. Pierotti, 28 exx. in coll. Bellò, Pierotti; ibidem, 9.9.94, leg. Bellò, leg. Pierotti, 13 exx. in coll. Bellò, Pierotti.

NOTE COMPARATIVE: si distingue dalle affini *Ps. sinuariae*, *foveithorax* e *inopinata*, oltre che per i caratteri evidenziati in tabella, per la particolarissima conformazione dell'edeago.

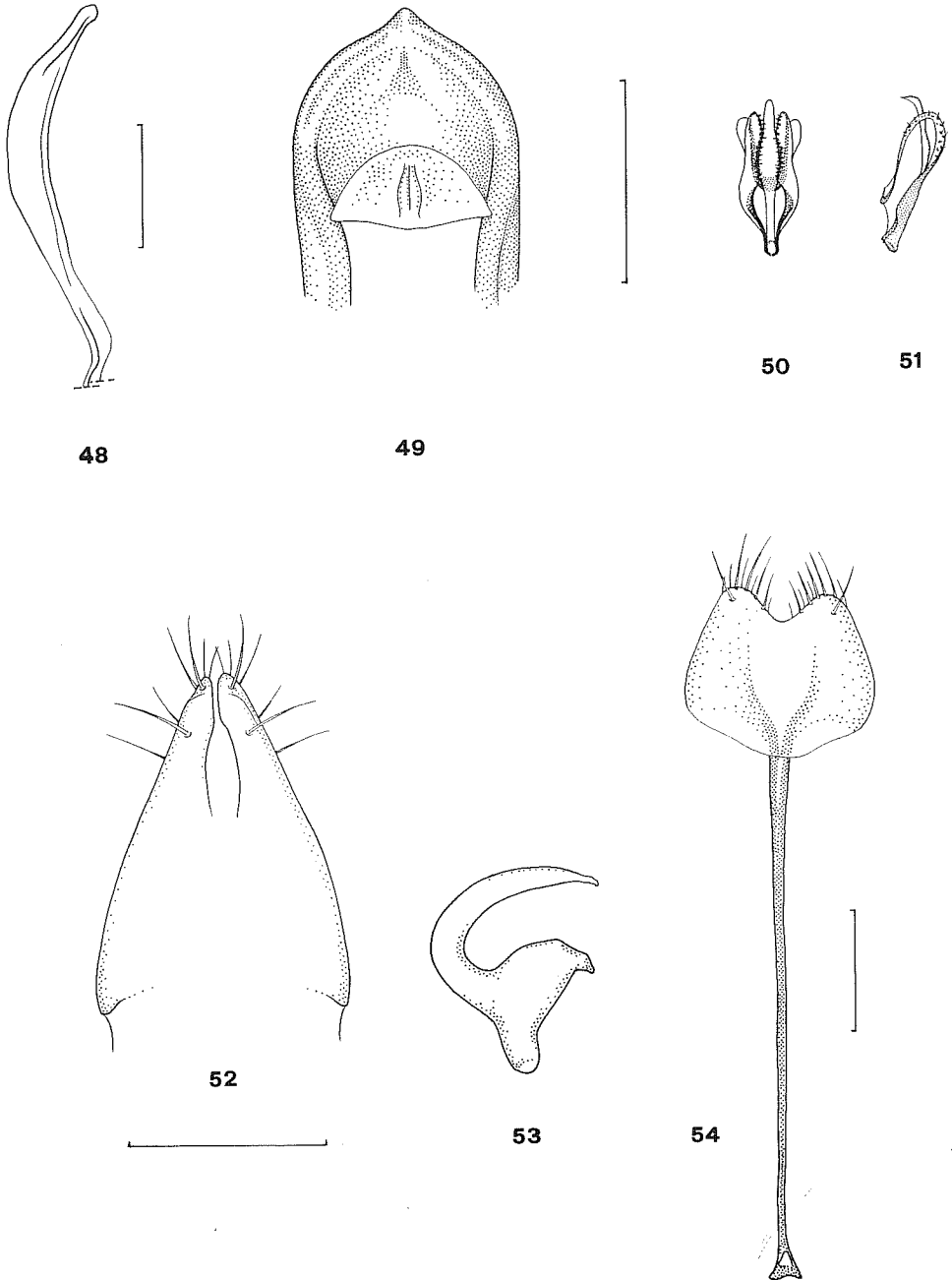
NOTE ECOLOGICHE: raccolta a vista sotto pulvini di *Centaurea horrida* Bad.

***Pseudomeira inopinata* sp. nov. (figg. 48-54)**

ASPETTO GENERALE: forma tozza, vestitura a squame cineree, con macchie irregolari più scure; sulle elitre con squame rotondeggianti embricate, con riflessi argentei e setole delle interstrie fitte, sul dorso sottili, debolmente allargate all'apice, oltre la declività posteriore più robuste, abbastanza allungate, suberette presso la base, reclinate in addietro avanti l'apice.

DIMENSIONI: lunghezza mm. 4-5,5; larghezza mm. 1,9-2,3.

CAPO: Rostro subquadrato, con clipeo incavato e sutura clipeo-frontale ribordata; pterigii debolmente salienti; occhi normali, rotondi, non o appena sporgenti oltre le guance; vertice stretto, circa una volta e mezza più largo del



Figg. 48-54 - *Pseudomeira inopinata* nov., di Tuili. 48. edeago, in visione laterale; 49. *id.* apice, in visione dorsale; 50. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale; 51. *id.*, in visione laterale; 52. coxiti; 53. spermateca; 54. *spiculum ventrale* (scale: 0,5 mm.).

rostro fra le antenne, nel mezzo moderatamente infossato; sutura frontale obsoleta; antenne con scapo normalmente ingrossato dalla base verso l'apice; funicolo abbastanza esile ed allungato, con il primo articolo appena più lungo del secondo, poco ingrossato all'apice, il secondo articolo subeguale ai due seguenti presi insieme, il terzo alquanto allungato ed i successivi moniliformi, i primi tre con numerose setole più allargate; clava allungata, col primo articolo largamente svasato.

PRONOTO: trasverso, arrotondato ai lati; sul disco con punteggiatura fitta, foveiforme.

ELITRE: allungate, debolmente arrotondate ai lati, insellate alla base, con omeri evidenti, convesse sul dorso, con strie di punti ravvicinati ed interstrie debolmente convesse, finissimamente punteggiate.

ZAMPE: tibie robuste, allungate, le anteriori sul loro bordo esterno diritte; distimetatarsomeri molto sviluppati, oltre due volte più lunghi dei lobi del terzo metatarsomero.

EDEAGO: lobo mediano largamente arrotondato presso l'apice, qui brevemente appuntito (figg. 48, 49); sacco interno con armature basale e mediana assenti ed armatura apicale di tipo semplice (figg. 50, 51).

COXITI: (v. fig. 52)

SPERMATECA: (v. fig. 53)

SPICULUM VENTRALE: (v. fig. 54)

DISTRIBUZIONE: Sardegna centrale: la Marmilla; endemismo sardo.

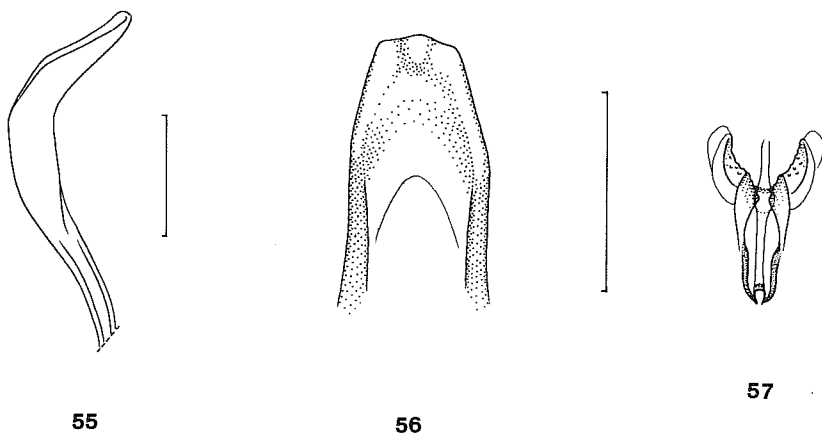
DERIVATIO NOMINIS: dal ritrovamento inatteso.

SERIE TIPICA: *holotypus*: Tuili (CA), 30.01.93, leg. Bellò e *allotypus*: ibid., 30.01.93, leg. Pierotti, entrambi provvisoriamente in coll. Bellò; *paratypi*: ibid., 30.01.93, leg. Bellò, leg. Meloni, leg. Pierotti, 20 exx. in coll. Bellò, Meloni, Osella e Pierotti; Sardegna (CA), Gergei, sa Giara, 1.II.94, leg. Bellò, 2 exx., in coll. Bellò; Gergei (CA), sa Giara, 1.2.94, leg. Pierotti, 2 exx. in coll. Pierotti.

NOTE COMPARATIVE: abbastanza simile per l'aspetto esteriore a *Ps. foveithorax*, se ne distingue nettamente per la forma dell'edeago.

NOTE ECOLOGICHE: raccolta tra detriti di graminacee ai bordi di pietre non o debolmente infossate, sui pendii erbosi che salgono alle giare, associata a *Dolichomeira* n.sp.

Due popolazioni, che occupano rispettivamente l'Arburese (pendici occidentali del M.te Arcuentu) e la regione costiera centro-orientale (Tertenia: Barisoni), si differenziano alquanto da quella tipica ora descritta, sia sotto l'aspetto morfologico (statura mediamente inferiore, forma generale più snella, vestitura terrea, spesso con macchie più chiare, pterigi svaniti e pronoto con la massima larghezza avanti la metà) sia dal punto di vista ecologico (lettiera di *Pistacia lentiscus*); la seconda, in particolare, presenta l'apice del lobo mediano dell'edeago più affusolato ed esemplari anche di meno di 3,5 mm. di lunghezza. A nostro avviso, tali differenze non sembrano peraltro ancora sufficienti a giustificare – in mancanza di elementi probanti e nonostante l'evidente isolamento geografico – la creazione di nuovi nomi scientifici.



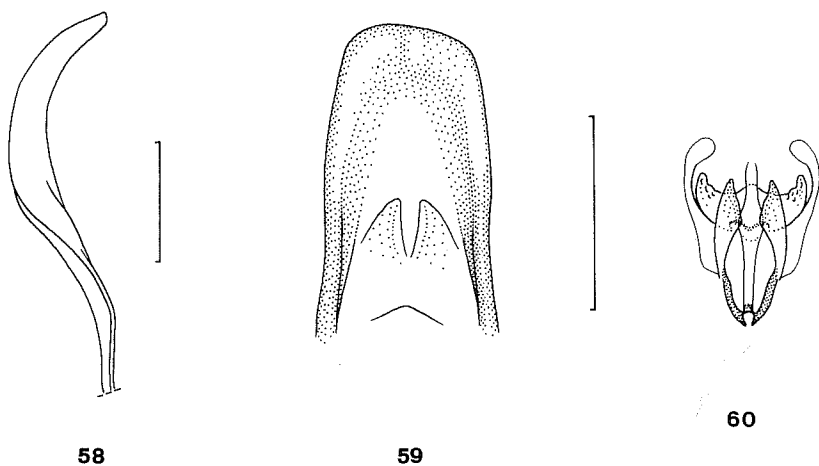
Figg. 55-57 - *Pseudomeira transversicollis* Solari, di S.Gregorio. 55. edeago, in visione laterale; 56. *id.* apice, in visione dorsale; 57. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale (scale: 0,5 mm.).

***Pseudomeira transversicollis* Solari, 1954 (figg. 55-57)**

Descritta su due esemplari di Quartu S.Elena (Cagliari) e segnalata anche di Corongiu, Seurgus e Flumini (località tutte in provincia di Cagliari) dall'Autore, la specie ci è nota anche di numerose altre località della Sardegna sud-orientale (Villagreca, S.Gregorio, Geremeas, Colostrai, Villaputzu, Castiadas); personalmente, l'abbiamo spesso raccolta in numero in lettiera di *Pistacia lentiscus* L.

***Pseudomeira incognita* Gregori et Osella, 1989 (figg. 58-60)**

L'esame dei numerosi esemplari di *Pseudomeira* appartenenti al gruppo di specie sopra indicato come terzo, raccolti lungo la costa sud-orientale della



Figg. 58-60 - *Pseudomeira incognita* Greg. et Osl., dell'Is. Serpentara. 58. edeago, in visione laterale; 59. *id.* apice, in visione dorsale; 60. armatura apicale del sacco interno, in visione ventrale (scale: 0,5 mm.).

Sardegna – tutti da ascrivere a *Ps. transversicollis* – e l'ulteriore ritrovamento della specie nella località classica (Isola di Serpentara), in numero nel mese di novembre, in lettiera di *Pistacia lentiscus* L., confermano il carattere endemico della specie, già ipotizzato dagli Autori.

BIBLIOGRAFIA

- HOFFMANN A. 1950 - Coléoptères Curculionidae - 1.e Partie. In: Faune de France, t.52 - Libr.Fac.Sc.éd., 486 pp.
- GREGORI L. e OSELLA G. 1989 - Ricerche Zoologiche della Nave Oceanografica «Minerva» (C.N.R.) sulle isole circumsarde. VI - Il popolamento a coleotteri Curculionidae (Insecta) - Ann.Mus.Civ.St.Nat.G. Doria, **87**: 373-492.
- LUIGIONI P. 1929 - I Coleotteri d'Italia - Mem.Pont.Acc.Sc. (I) **13**, 1160 pp.
- PERICART J. 1956 - Coléoptères Curculionides capturés en Corse en mai 1955 -L'Entomologiste, **12** (6): 130-143
- PERICART J. e TEMPÈRE G. 1972 - Nouvelles notes sur les Curculionides de Corse (Col.) - L'Entomologiste, **28** (1-2): 9-20
- SAINTE-CLAIRE DEVILLE J. 1914 - Catalogue critique des Coléoptères de la Corse. Poisson, Caen, 573 pp.
- SOLARI F. 1954 - Proposta di un riordinamento delle Tribù degli Otiorrhynchini e dei Peritelini e creazione di tre nuovi generi di questi ultimi (Col. Curculionidae). Mem. Soc. Ent. It. **33**: 33-63.
- VITALE F. 1894 - Noterelle di coleotterologia sicula. Il Nat.Sic., **29**: 125-130.
- VITALE F. 1899 - Rincofori siciliani - Catalogo Generale Sinonimico-Topografico - Famiglia Curculionidae - Tribù Otiorrhynchini. Atti e Rendic. Acc. Dafnica Acireale, **7**: 1-51.
- VITALE F. 1901 - Contribuzione allo studio della Entomologia sicula - I Rincofori messinesi. Atti R. Accad. Peloritana, **15**: 1-35.
- VITALE F. 1906 - I Coleotteri messinesi (continuazione). Boll.Nat., **26** 9: 85-88.